





Pediatria al collasso

Fonte: agenzia DIRE (www.dire.it)



“Nelle Regioni sottoposte a piani di rientro le problematiche sono le stesse. Il blocco del turn over ormai da anni rende impossibile la sostituzione di alcune delle maternità e porta gli organici a riduzioni di almeno il 50%. Se pensiamo anche alla difficoltà di esecuzione di provvedimenti che gli stessi pediatri ritengono utili, seppur restrittivi, è evidente che si rischia di portare al collasso il sistema, che oggi si basa sulla buona volontà dei medici”. Così Giorgio Bracaglia, presidente del Sipo Lazio insieme al collega Ambrogio Di Paolo, in occasione dei lavori del congresso regionale, in corso da due giorni all’auditorium di via Rieti a Roma. Alla convention dei pediatri ieri ha partecipato anche il ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin. Proprio a lei Bracaglia ha voluto dedicare alcune parole. “Lorenzin- ha detto- ha mostrato molta sensibilità verso i problemi della pediatria e della neuropsichiatria infantile, non ci ha negato conforto. È ovvio, però, che i problemi sul campo non possono essere risolti in poche battute. C’è disponibilità a vedere insieme quali sono le soluzioni ma quello che è più importante è che si vogliono trovare e prendere delle soluzioni”. Per il resto il congresso, alla presenza di esperti nazionali ed internazionali, ha naturalmente affrontato le problematiche scientifiche dedicate al settore. “Ci sono novità in tutti i campi- ha concluso Bracaglia- abbiamo trattato la neonatologia con i più grandi esperti nel Lazio e in Italia e la neuropsichiatria infantile con altri esperti mondiali. Io stesso, con un’ottica da pediatra, ho parlato della sindrome di Asperger che deve essere più conosciuta di quanto avviene oggi per favorire un trattamento. Abbiamo anche parlato di tecniche diagnostiche, come l’ecografia polmonare o dell’anca”.

[Read More](#)